



ASSOCIAZIONE " FIRMATO DONNA"

Via Parucco n. 29
10044 – PIANEZZA (TO)
Cod. Fisc. 95614530012



Il giorno 12 novembre alle ore 20,45, presso la sede della TLC (gentilmente concessa) in Via Mazzini 4 Pianezza, si è tenuta in seconda convocazione la Assemblea Straordinaria dell'Associazione Firmato Donna.

Con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione nuovo Statuto dell'associazione
- 2) Mandato a Presidente e Vice presidente di procedere alla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate
- 3) Iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore
- 4) Quota associativa 2025
- 5) Varie ed eventuali

Sono presenti di persona n. 12 socie, sono collegate tramite piattaforma Meet n. 7 socie, hanno rilasciato delega n.20 socie/e.

Assume la Presidenza la Vice Presidente Laura Sandrone, la Presidente Maria Murialdo è collegata on line, che chiama a fungere da segretaria la socia Marina Valfrè.

Sul primo punto all'ordine del giorno da lettura dell'ultima elaborazione dello nuovo Statuto dell'Associazione che viene approvato all'unanimità.

Sul secondo punto all'ordine del giorno chiede all'Assemblea il mandato per procedere alla registrazione del suddetto Statuto presso l'Agenzia delle Entrate. La proposta viene approvata all'unanimità.

Sul terzo all'ordine del giorno chiede all'Assemblea il mandato per procedere alla registrazione dell'Associazione al Registro Unico del Terzo Settore. La proposta viene approvata all'unanimità.

Sul quarto punto propone l'aumento della quota sociale da 10 a 15 euro, con una integrazione per le socie volontarie di 5 euro per la quota dovuta alla polizza assicurativa prevista per legge a copertura di rischio infortunio e malattia per i soci volontari dell'associazione.

A copertura dell'aggravio di spesa si proporrà una convenzione di sconto con alcuni commercianti del Comune di Pianezza.

Dopo vari interventi alcune socie presenti propongono di prevedere per tutti, volontari e no, una quota sociale di 20 euro, e la associazione si accollerà l'onere di assicurare i volontari, verificando ed aggiornando il registro con i nomi di chi effettivamente partecipa. Messa ai voti passa all'unanimità la proposta di prevedere dal 2025 una quota sociale di 20 euro.

Sul quinto punto all'ordine del giorno la Vice Presidente informa l'Assemblea che dalla Scuola è arrivata la proposta di un intervento dell'Associazione il 10 dicembre nella giornata organizzata dall'Istituto Comprensivo di Pianezza in cui verranno affrontati temi riguardanti la disabilità ed i diritti. Se ne sta occupando la socia MariaChiara Quartarella, in merito alla Rassegna " IndignAzione" Adelina Marangon comunica che sarà presente alla prima proiezione a Beinasco dove prenderà alcuni volantini da distribuire in vari punti del Comune. Marina Valfrè propone all'Assemblea di organizzare un mercatino per l'8 di dicembre, Chiara Bergandi propone in collaborazione con i Prestatempo la gestione del banchetto per la confezione di pacchi presso Unieuro dal 14 al 24 Dicembre. Il tutto viene approvato all'unanimità.

Alle ore 22,45 esauriti gli argomenti la Vice Presidente chiude l'Assemblea, previa stesura lettura ed approvazione del presente verbale.

La segretaria

La Vice Presidente

La segretaria

La Vice Presidente

Alle ore 22,45 esauriti gli argomenti la Vice Presidente chiude l'Assemblea, previa stesura lettura ed approvazione del presente verbale.

Sul quinto punto all'ordine del giorno la Vice Presidente informa l'Assemblea che dalla scuola è arrivata la proposta di un intervento dell'Associazione il 10 dicembre nella giornata organizzata dall'Istituto Comprensivo di Pianezza in cui verranno affrontati temi riguardanti la disabilità ed i diritti. Se ne sta occupando la socia Maria Chiara Quarrelle, in merito alla Rassegna "Indignazione". Adeline Marangon comunica che sarà presente alla prima proiezione a Beinasco dove prenderà alcuni volanti da distribuire in vari punti del Comune. Marina Vallée propone all'Assemblea di organizzare un mercatino per il 18 di dicembre. Chiara Bergandi propone in collaborazione con i prestempo la gestione del pacchetto per la collezione di pacchi presso l'unico dal 14 al 24 Dicembre. Il tutto viene approvato all'unanimità.

Sul quarto punto propone l'aumento della quota sociale da 10 a 12 euro, con una integrazione per le socie volontarie di 2 euro per la quota dovuta alla polizza assicurativa prevista per legge a copertura di rischio infortunio e malattia per i soci volontari dell'associazione. A copertura dell'aggravio di spesa si propone una convenzione di sconto con alcuni commercianti del Comune di Pianezza. Dopo vari interventi alcune socie presenti propongono di prevedere per tutti i volontari e no, una quota sociale di 20 euro, e la associazione si scollera l'onere di assicurare i volontari, verificando ed aggiornando il registro con i nomi di chi effettivamente partecipa. Messa ai voti passa all'unanimità la proposta di prevedere dal 2025 una quota sociale di 20 euro.

Sul terzo punto all'ordine del giorno chiede all'Assemblea il mandato per procedere alla registrazione all'Associazione al Registro Unico del Terzo Settore. La proposta viene approvata all'unanimità. **Sul secondo punto all'ordine del giorno** chiede all'Assemblea il mandato per procedere alla registrazione del suddetto Statuto presso l'Agenzia delle Entrate. La proposta viene approvata all'unanimità. **Sul primo punto all'ordine del giorno** da lettura dell'ultima elaborazione dello nuovo Statuto dell'Associazione che viene approvato all'unanimità.

Assume la Presidenza la Vice Presidente Laura Sandrone, la Presidente Maria Muriolo è collegata on line, che chiama a fungere da segretaria la socia Marina Vallée. Sono presenti di persona n. 12 socie, sono collegate tramite piattaforma Meet n. 7 socie, hanno rilasciato delega n. 20 socie/e.

- 1) Approvazione nuovo Statuto dell'associazione
- 2) Mandato a Presidente e Vice presidente di procedere alla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate
- 3) Iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore
- 4) Quota associativa 2025
- 5) Varie ed eventuali

Con il seguente ordine del giorno.

Il giorno 12 novembre alle ore 20,45, presso la sede della T.C. (gentilmente concessa) in Via Mazzini 4 Pianezza, si è tenuta in seconda convocazione la Assemblea Straordinaria dell'Associazione Fittato Donna.

Cod. Fisc. 95614530012
10044 PIANEZZA (TO)
Via Garibaldi n. 29

STATUTO

Associazione FIRMATO DONNA



ART. 1 (Denominazione, sede e durata)

È costituita, ai sensi del Codice Civile e del Codice del Terzo Settore - CTS (Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni), la associazione senza scopo di lucro avente la seguente denominazione: "FIRMATO DONNA", da ora in avanti detta "associazione", con sede legale nel Comune di PIANEZZA(TO) e con durata illimitata.

La denominazione sociale dell'Associazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo ODV associazione di Volontariato solo successivamente per effetto dell'iscrizione dell'associazione al Runt.

ART. 2 (Scopo, finalità)

L'associazione ha come scopo di tutelare e favorire lo sviluppo dei diritti e migliorare le condizioni della donna in ogni sua realtà (famiglia, lavoro, politica, cultura, tempo libero...) e di promuovere, sostenere, attuare e divulgare attività volte a tale scopo.

L'associazione è apartitica, aconfessionale e a struttura democratica, persegue finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato delle persone associate e svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5, co. 1 CTS, in favore delle persone associate, di loro familiari o di terzi:

Lett. A - Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;

Lett. D - Educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educative;

Lett. I - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Lett. L - Formazione extra-scolastiche, finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo, all'educazione alla gestione del conflitto e al contrasto della povertà educativa;

Lett. U - Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

Lett. V - Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli e della nonviolenza e della difesa non armata

Let. W - Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'associazione intende:

- promuovere la valorizzazione ed il rispetto delle donne e delle persone non-binarie e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuna persona attraverso momenti di riflessione e condivisione;
- diffondere la riflessione sui diritti di ciascuna persona, contrastare gli stereotipi di genere;
- promuovere la realizzazione di reti di conoscenze e rapporti sociali, anche in collaborazione con le strutture del territorio;
- favorire la collaborazione con enti, servizi e associazioni che hanno finalità simili;
- finanziare progetti coerenti con gli scopi dell'associazione.

ART. 3 (Attività)

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale 19 maggio 2021, n. 107. L'individuazione delle attività diverse sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico e delle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale del 9 giugno 2022.

ART. 4 (Patrimonio e Risorse economiche)

Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, alle persone associate, lavoratrici e collaboratrici, e a componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'associazione trae le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, proventi da attività diverse di cui all'art. 6 CTS e proventi da attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 CTS.



L'associazione redige il bilancio di esercizio annuale con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

ART. 5 (Ammissione e numero delle persone associate)

Il numero delle persone associate è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione delle persone associate e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

La persona che intende essere ammessa come associata dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda che contenga:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata alla persona interessata e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro delle persone associate.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla alla persona interessata.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo chi l'ha proposta può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea. Lo status di persona associata ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 6. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 6 (Diritti e obblighi delle persone associate)

Le persone associate hanno il diritto di: - eleggere gli organi associativi;

- 
- essere elette negli organi associativi;
 - essere informate sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
 - concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
 - prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci ed esaminare i libri associativi su richiesta scritta e motivata.

Le persone associate hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

La qualifica di persona associata si perde per morte, recesso, decadenza automatica o esclusione.

La persona associata che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione può essere esclusa dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea e dopo aver ascoltato le giustificazioni della persona interessata.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente alla persona associata che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

La persona associata può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente alla persona associata.

La dichiarazione di recesso ha effetto dalla data della deliberazione.

La persona associata decade automaticamente dall'associazione, senza necessità di alcuna deliberazione da parte di un organo associativo, per mancato pagamento della quota associativa entro il 15 dicembre dell'anno di riferimento.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Le persone associate che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 7 (Volontari/ie)

I volontari/le sono persone associate che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari/delle volontarie non può essere retribuita in alcun modo, neppure dalle persone beneficiarie.

Ai volontari/Alle volontarie possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle

condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Le spese sostenute dai volontari/dalle volontarie possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del CTS.

I volontari/Le volontarie sono assicurati/e contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi del art. 18 del CTS.

La qualità di volontario/a è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 8 (Organi)

Sono organi dell'associazione:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il/La Presidente;
- L'organo di controllo, qualora subentrino le condizioni di obbligatorietà previste dall'art. 30 del D.LGS 117/17.

ART. 9 (Assemblea)

Hanno diritto di voto le persone associate iscritte nel libro dei soci/socie e in regola con il pagamento della quota associativa.

Ciascuna persona associata ha un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da altra persona associata mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascuna persona associata può rappresentare sino ad un massimo di 3 persone associate.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, anche tramite mail o messaggio whatsapp su chat dell'Associazione, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 7 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro delle persone associate.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo delle persone associate.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i/le componenti del Consiglio Direttivo, il/la Presidente e il/la Vice Presidente e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio e delibera l'entità della quota associativa relativa all'anno successivo;
- delibera sulla responsabilità dei/delle componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione delle persone associate;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera il finanziamento di progetti coerenti con gli scopi dell'associazione;
- delibera lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;

- delibera la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti alla sua competenza dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno metà delle persone associate, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero delle persone associate presenti, in proprio o per delega.

Si può prevedere l'intervento all'Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità della persona associata che partecipa e vota, e a condizione che sia espressamente previsto nella comunicazione scritta di convocazione.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti.

Per modificare lo Statuto, è necessario il voto di almeno la metà più uno delle persone associate.

Per deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio e deliberare la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione è necessario il voto dei tre quarti delle persone associate.

ART. 10 (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge con decorrenza dal 1 gennaio di ogni anno e proporre all'approvazione dell'Assemblea;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione delle persone associate;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti delle persone associate;
- autorizzare il/la Presidente a stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti compreso tra 3 e 9 (comunque in numero dispari), nominati/e dall'Assemblea per la durata di 3 anni con possibilità di essere rieletti/e.

Le componenti del Consiglio direttivo sono scelti/e tra le persone fisiche associate; si applica l'art. 2382 del Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

La convocazione del Consiglio Direttivo avviene mediante comunicazione scritta, anche via mail o messaggio whatsapp su chat dedicata, contenente il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno, spedita almeno 5 giorni prima della data fissata.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei/delle componenti, le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei/delle presenti.

Si può prevedere l'intervento al Consiglio Direttivo anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità della persona che partecipa e vota, e a condizione che sia espressamente previsto nella comunicazione scritta di convocazione.

Il potere di rappresentanza attribuito ai/alle componenti del Consiglio Direttivo è generale; pertanto, le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il/la Presidente e il/la Vice Presidente partecipano, con diritto di voto, alle sedute del Consiglio Direttivo.

ART. 11 (Presidente e Vice Presidente)

Il/La Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il/La Presidente è eletto/a dall'Assemblea tra i/le componenti a maggioranza dei/delle presenti. Può essere rieletto/a, al massimo, per due mandati consecutivi.

Il/La Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea con la maggioranza dei/delle presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il/la Presidente convoca l'Assemblea per il rinnovo degli Organi associativi.

Il/La Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a loro in merito all'attività compiuta.

Il/La Vice Presidente è eletto/a dall'Assemblea a maggioranza, contestualmente alla elezione del/la Presidente e sostituisce il/la Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato/a nell'esercizio delle sue funzioni.

Il/La Vice Presidente può essere rieletto/a, al massimo, per tre mandati consecutivi.

ART. 12 (Revisione legale dei conti)

Se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 13 (Libri e Registro)

L'associazione deve tenere il:

- libro delle persone associate, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei/delle volontari/ie, tenuto a cura del Consiglio Direttivo e vidimato ai sensi della Nota ministeriale n. 12675 del 14 Settembre 2022;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo.

ART. 14 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento provvede alla nomina di uno o più liquidatori.

ART. 15 (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

Pianezza, 12 Novembre 2024

